

Vittorio Merloni, l'eredità industriale e la visione del futuro al centro del confronto all'ISTAO

 adriaeco.eu/2026/10/20/vittorio-merloni-l'eredita-industriale-e-la-visione-del-futuro-al-centro-del-confronto-allistao

October 19, 2026



Il 23 ottobre ad Ancona una giornata nel decennale della scomparsa, tra ricerca e testimonianze del mondo produttivo. Il rapporto tra impresa, territorio e comunità nel solco di Adriano Olivetti e Giorgio Fuà

Nel marzo 1984 Vittorio Merloni intitolò il suo primo grande convegno in Confindustria «Incontro sul futuro». Per l'appuntamento di Milano scelse una rielaborazione digitale delle mani di Adamo e del Creatore dipinte da Michelangelo nella Cappella Sistina. Un'immagine che accostava patrimonio culturale e tecnologia, accompagnando l'invito al mondo produttivo a guardare alle trasformazioni che avrebbero segnato l'economia e la società.

A quella prospettiva torna «Vittorio Merloni. L'eredità della sua visione», la giornata in programma venerdì 23 ottobre, alle 16.30, all'ISTAO, a Villa Favorita, ad Ancona. Nel decennale della scomparsa, il confronto affiancherà al ricordo dell'imprenditore una riflessione sulla sua cultura industriale: il rapporto tra azienda e territorio, la capacità di costruire alleanze, il contributo dell'iniziativa economica alla crescita delle comunità.

È un percorso che attraversa attività imprenditoriale e rappresentanza associativa. Dalla presidenza di Confindustria Ancona a quella di Confindustria Marche, fino alla guida nazionale, Merloni ha portato l'esperienza maturata nel territorio marchigiano nel confronto sulle prospettive dell'industria italiana. La giornata propone di rileggerla attraverso il legame tra responsabilità dell'impresa e visione dello sviluppo, richiamando i principi di Adriano Olivetti e Giorgio Fuà.

Il programma mette in relazione questa eredità con il lavoro di ricerca e le testimonianze del sistema produttivo. L'introduzione sarà affidata a Maria Paola Merloni. Seguirà la presentazione dei progetti di ricerca con Giovanni Di Nicola, dell'Università Politecnica delle Marche, e Fabrizio Pompei, dell'Università degli Studi di Perugia.

Al confronto interverranno Roberto Cardinali, presidente di Confindustria Marche, Diego Mingarelli, presidente di Confindustria Ancona, Enrico Loccioni, presidente del Gruppo Loccioni, Fabio Graziosi, presidente di Hamu, e Gian Luca Gregori, presidente della Fondazione Università Politecnica delle Marche. Modererà Martino Martellini, mentre le conclusioni saranno affidate a Mario Baldassarri, presidente dell'ISTAO.

La presenza di università, imprenditori e organizzazioni di rappresentanza restituisce l'impostazione dell'appuntamento: discutere come una visione industriale possa tradursi in competenze, relazioni e capacità di iniziativa condivisa. Le Marche costituiscono il punto di partenza di questa esperienza; la dimensione nazionale dell'impegno di Merloni ne estende il significato al rapporto tra industria e sviluppo del Paese.

Il richiamo al convegno del 1984 offre una chiave di lettura della giornata. Il futuro era il terreno sul quale Merloni chiamava gli imprenditori a confrontarsi, assumendo una responsabilità che andava oltre la conduzione della singola azienda. A quarantadue anni da quell'incontro, il programma di Ancona torna sul suo modo di fare impresa, fare squadra e fare comunità, per discuterne l'eredità nelle scelte del presente.